

Codice A1513B

D.D. 10 gennaio 2019, n. 23

Rettifica per errore materiale D.D. 1652 del 27/12/2018

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8 della LR 4/2016, l’iscrizione all’albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati.

Considerata la DGR n.39-7664 del 05/10/2018 con la quale sono stati definiti i criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuove soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza, e in specifico l’allegato n. 3, relativo ai “Criteri di accesso ai finanziamenti per la realizzazione di ulteriori soluzioni per l’accoglienza di donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figli” per un impegno di spesa complessivo di euro 151.259,00, a valere sulle risorse nazionali trasferite dal DPO ai sensi del DPCM del 1.12.2017.

Visto il bando approvato con la successiva DD.n. 1222 del 9 ottobre 2018.

Visto che con D.D. n. 1538 del 19.12.2018 si provvedeva a:

- prendere atto delle risultanze dell'istruttoria delle istanze presentate, ai sensi della DGR n.39-7664 del 05/10/2018 e della DD n. 1122 del 9.10.2018 e s.m.i., a seguito della presentazione delle istanze di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di assegnare i finanziamenti previsti
- prevedere che, in merito alle istanze ammissibili ma non finanziate, qualora si fossero resi disponibili ulteriori risorse a bilancio regionale 2018 e/o ulteriori risorse statali, derivanti dalle economie rispetto ai fondi 2015/2016, si sarebbe dato corso all'esaurimento della graduatoria e al completamento del finanziamento delle istanze finanziate solo parzialmente a causa dei limiti del riparto preventivo per ambiti provinciali.

Accertato che, con D.D. n. 1652 del 27/12/2018, a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse sui cap. 153010 e 189559 del bilancio regionale 2018-2020 annualità 2018, si procedeva all'assegnazione di risorse per complessivi euro 57.993,62 sul bilancio 2018, cap. 153010 e 189559, in favore di ulteriori istanze valutate finanziabili dal nucleo di valutazione, ma non finanziate per parziale e/o totale esaurimento delle risorse disponibili, rispetto alle tipologie degli enti locali e delle associazioni no-profit, come specificato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della D.D. sopra citata.

Rilevato successivamente che, per errore materiale, nell'allegato della D.D. 1652 del 27/12/2018 venivano indicati erroneamente i livelli di accoglienza in luogo delle progettualità qualificate correttamente per i seguenti soggetti proponenti:

- Comune di Novara: indicato erroneamente livello I anziché II
- Associazione Punto a capo: indicato erroneamente livello I anziché II
- A.R.C.I. Valle Susa: indicato erroneamente livello II anziché I.

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 332 del 8.12.2014;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la DGR n.39-7664 del 05/10/2018 “LR n. 4/2016-Definizione criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi centri antiviolenza e di soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza”;

vista la D.D. 1538 del 19/12/2018;

vista la D.D. 1652 del 27/12/2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

LA DIRIGENTE

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n.39-7664 del 05/10/2018;

DETERMINA

- di rettificare l’errore materiale rispetto alla corretta indicazione dei progetti finanziati per i 3 Enti, come indicato in premessa e specificato nell’Allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente determinazione e sostituisce integralmente l’Allegato n. 1 della D.D. 1652 del 27/12/2018.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D. Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art 5 L.R. 22/2010.

La funzionaria estenditrice
Anna GHIONI

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Allegato

Assegnazione finanziamenti per la realizzazione di nuove soluzioni di accoglienza in emergenza (I livello) e di II livello (D.G.R. n. 39-7664 del 5/10/2018 e D.D. 1122 del 9/10/2018)							
Allegato 1 - elenco istanze finanziate							
Ente proponente	sede legale		PROVINCIA	CF/IVA	progetto	CUP	Totale contributo assegnato
Comune di Novara	via Fratelli Rosselli, 1 - Novara	28100 NOVARA	NO	00125680033	PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA II LIVELLO	J19G18000090001	€ 17.750,00
TOTALE ENTI PUBBLICI							€ 17.750,00
Centri antiviolenza EMMA Onlus	via Passalacqua, 6/b	10122 TORINO	TO	97579810017	PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA DI II LIVELLO	J19G18000130001	€ 13.218,47
Associazione Punto a capo	Vicolo Cavalcavia, 11	10034 CHIVASSO	TO	91007750010	PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA II LIVELLO	J99G18000190001	€ 13.675,38
associazione ARCI Valle Susa	via Torino, 9/6	10093 COLLEGNO	TO	95540440013	PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA DI I LIVELLO	J89G18000490001	€ 3.175,38
Associazione Futuro Donna	Loc. San Bernardino Via case Rosse, 1	12073 CEVA (CN)	CN	93044870041	PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA DI II LIVELLO	J89G18000500001	€ 7.058,34
Assoc. Me.dea	via Palermo, 33	15121 ALESSANDRIA	AL	91027260065	PROGETTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA DI II LIVELLO	J39G18000170001	€ 3.116,06
TOTALE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							€ 40.243,62
TOTALE							€ 57.993,62